

Spaccio di marijuana, ai domiciliari 22enne di Augusta bloccato in via Roma dai carabinieri

Ai domiciliari presunto spacciatore. I carabinieri della Compagnia di Augusta hanno arrestato Francesco Bandiera, 22 anni, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici. I militari del Nucleo Radiomobile hanno sorpreso il giovane in via Roma. Mentre era in sella ad una bicicletta, si sarebbe avvicinato ad autovettura cedendo al giovane che ne era alla guida una dose di marijuana, dietro il compenso di 5 euro. Successivamente, nel corso della perquisizione domiciliare presso l'abitazione di Bandiera, i carabinieri hanno rinvenuto ulteriori 65 grammi dello stesso stupefacente. Bandiera è stato dichiarato in arresto e, su disposizione del Pm di turno presso la Procura della Repubblica di Siracusa, accompagnato presso la propria abitazione per restarvi in regime di arresti domiciliari.

Conclusione indagini per l'uomo alla guida dell'auto che travolse e uccise Gabriele e Manuel

Alla guida della sua auto dopo aver bevuto, invadendo la corsia opposta, correndo e, dopo l'incidente, fuggendo anzichè

prestando soccorso. Questo il quadro che gli inquirenti hanno ricostruito. Conclusione indagini per omicidio stradale e omissione di soccorso notificato a Giuseppe Di Giovanni, 33 anni, alla guida dell'auto che ha travolto il 19 febbraio notte Gabriele e Manuel, i due ragazzini di Noto morti a causa del terribile impatto mentre si trovavano a bordo di uno scooter. Dopo la tragedia, Di Giovanni e il fratello 30enne, in auto con lui, sono fuggiti, salvo decidere successivamente di costituirsi, adducendo, come motivazione, "la paura". Sull'auto, una Golf Volkswagen sono state effettuate nei mesi scorsi accurate perizie. La Scientifica ha eseguito rilievi certosini. La ricostruzione effettuata dagli inquirenti della dinamica dell'incidente parla di una velocità di 110 chilometri orari, di notte, laddove avrebbe dovuto percorrere il tratto a 50 chilometri orari. Avrebbe, inoltre, invaso l'opposta corsia di marcia, scontrandosi nella parte anteriore destra dell'autovettura con il ciclomotore Piaggio Vespa su cui viaggiavano i due ragazzi, sbalzati in aria e poi piombati contro il suolo, con un impatto fatale per entrambi. Tra i gravi elementi indiziari acquisiti dagli investigatori, anche la conferma dell'assunzione di sostanze alcoliche nel corso della serata prima dell'incidente fatale.

Autista di bus granturismo denunciato: alla guida nonostante perdita di gasolio

L'autista di un autobus granturismo, adibito a noleggio con conducente, è stato denunciato dalla Polizia Provinciale alla Procura di Siracusa. Seppur a conoscenza che il veicolo perdeva una cospicua quantità di gasolio – secondo quanto

ricostruito dalla polizia provinciale – piuttosto che richiedere un intervento di assistenza sul posto, si sarebbe messo ugualmente in marcia e per circa sei chilometri, lungo le strade provinciali 19 e 35, ha sversato una striscia di gasolio che ha messo a serio rischio l'incolumità pubblica.

Per eliminare il pericolo stradale che dal centro abitato di Noto terminava all'interno di un piazzale di una nota officina sulla strada statale 115, si è reso necessario l'intervento di una ditta specializzata che ha proceduto alla bonifica del tratto stradale.

foto archivio

L'incendio alla panineria di Priolo, indagini lampo: arrestato 20enne di Siracusa

Arrestato, al termine di veloci indagini, il presunto autore dell'incendio che ha danneggiato, due notti fa, una panineria di Priolo. Si tratta di un siracusano di 20 anni, già noto alle forze dell'ordine. Dovrà rispondere di danneggiamento a seguito di incendio aggravato. Il giovane avrebbe appiccato il fuoco al chiosco adibito a panineria. Il rogo è stato spento dai vigili del fuoco. I rilievi effettuati subito dopo non hanno lasciato dubbi sull'origine dolosa delle fiamme. Nel corso delle indagini avviate, gli agenti del commissariato hanno acquisito immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona. Da queste sarebbe emersa la presenza dell'uomo sul luogo. È stato poi rintracciato in casa sua. Dopo le incombenze di rito, è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Droga, arrestato presunto pusher sorpreso con 300 grammi di hashish

Detenzione ai fini di spaccio di droga. Arrestato dagli agenti del commissariato di Augusta Antonio Corrado Cannarella, 38 anni, già noto alle forze dell'ordine. Il presunto spacciatore è stato trovato in possesso di 300 grammi di hashish. E' stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Cgil, Cisl e Uil al tavolo del prefetto: "Siamo distanti, serve maggiore dialogo"

Prove di "conciliazione" fra il prefetto e le organizzazioni sindacali. Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato Luigi Pizzi questa mattina dopo il provvedimento prefettizio di qualche settimana fa sulla impossibilità di svolgere manifestazioni nell'area industriale. I tre segretari Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, al termine dell'incontro, hanno ribadito la distanza emersa fra le posizioni, "anche se – sottolineano i segretari di Cgil, Cisl e Uil – è stato quantomeno instaurato un dialogo. In merito all'ordinanza, il prefetto difende la legittimità del provvedimento, noi diamo

una lettura sociale che va nella direzione contraria – ribadiscono Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò -, tuttavia al di là del confronto netto, siamo entrati nel merito delle questioni anche per capire da dove scaturiscano le tensioni. In sostanza, confidiamo sul fatto, fermo restando la differenza di vedute, di avviare un ragionamento secondo il quale sia possibile affrontare il tema degli appalti a monte, per evitare il ripetersi di tensioni”. Cgil, Cisl e Uil, dunque, auspicano un nuovo dialogo con il prefetto Pizzi “perché il tema degli appalti è la madre di tutte le battaglie e pur rimanendo fermi su posizioni che oggi sono alquanto lontane, siamo riusciti a parlarne e chissà che dal dialogo non emergano soluzioni al vero motivo per cui scaturiscono le tensioni sull’area industriale. Una cosa è certa: continueremo a chiedere interlocuzioni e sollecitazioni alla prefettura, poiché siamo convinti che questa posizione ferma da parte del prefetto complichino le cose anziché risolverle. E noi chiediamo di risolvere un problema che rischia di diventare sociale”.

Siracusa. Operazione “By Catch”: sequestrato prodotto ittico, multa per 25mila euro

E’ stata battezzata “By Catch” l’operazione avviata il 20 maggio scorso e disposta dalla Direzione Marittima di Catania. In campo anche uomini e mezzi della capitaneria di Porto di Siracusa. Obiettivo principale dell’operazione è stato il controllo specifico sulle attività di pesca, detenzione e commercializzazione del pesce spada e del tonno rosso. Attenzioni puntate anche al contrasto della pesca illegale di novellame e di specie vietate.

A tutela dei consumatori sono stati effettuati controlli mirati in mare, ai punti di sbarco e presso pescherie e ristoranti della provincia.

Sono stati 73 i controlli effettuati su strada, in pescherie, ristoranti, punti di sbarco ed Area Marina Protetta del Plemmirio.

Per le violazioni amministrative accertate sono state elevate sanzioni pari a 25.500 euro per mancanza di tracciabilità e per commercializzazione di tonno rosso senza la prevista documentazione (D.D.T., fattura, EBCD), oltre che per pesca di esemplari di ricci di mare in periodo in cui è vietato dalla normativa vigente (maggio/giugno) e pesca di mitili all'interno del porto Grande di Siracusa.

Il prodotto ittico in questione è stato sequestrato, evitando che finisse sulle tavole dei consumatori. Lo stesso, a seguito di visita organolettica da parte di personale veterinario appartenente all'Asp di Siracusa, è stato destinato alla distruzione, poiché di dubbia provenienza. Gli esemplari di ricci di mare invece, ritrovati ancora vivi, sono stati rigettati in mare.

Piante di marijuana in casa: arrestato odontoiatra presunto pusher

Coltivava in casa sei piante di marijuana. Arrestato in flagranza di reato un odontoiatra di 52 anni, incensurato, adesso accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, floridiano, è stato sorpreso dai carabinieri della locale tenenza in possesso delle piante, una delle quali alta 80 centimetri. I militari le hanno rinvenute

durante una perquisizione domiciliare. Nel dettaglio, i carabinieri hanno notato 5 piante, aventi rispettivamente altezza di cm. 25, 40, 45, 50 e 80 coltivate in vaso ed 1 pianta alta cm. 60 coltivata direttamente nel terreno. All'interno dell'abitazione, posto sopra la credenza della cucina, è stato rinvenuto 1 bilancino elettronico di precisione solitamente utilizzato per il confezionamento delle dosi di stupefacente destinate allo spaccio. Elementi che i militari hanno ritenuto tali da indicare una cospicua attività di spaccio. L'odontoiatra è stato posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo .

Siracusa. Continua a picchiare la madre nonostante il divieto di avvicinamento: in carcere

Stava violando la misura di divieto di avvicinamento alla madre. Aggravamento della pena per un giovane siracusano di 19 anni, arrestato in flagranza di reato dagli uomini della Squadra Mobile.

In particolare, alle ore 8 circa, una donna ha arrestato la marcia della sua auto davanti all'ingresso della questura, attirando l'attenzione degli agenti e affermando che il giovane in auto con lei era il figlio, che continuava a picchiarla nonostante fosse destinatario della misura di non avvicinamento.

Dopo le formalità di rito, il giovane è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Priolo. Ancora un incendio: a fuoco nella notte un chiosco per panini, zona Polivalente

Ancora un incendio nella zona del polivalente di Priolo. E' andato a fuoco nella notte un chiosco per i panini, la cui attività non era ancora stata avviata. Le fiamme hanno gravemente danneggiato la struttura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Siracusa che hanno avuto il loro da fare per spegnere il rogo.

Pochi giorni fa, un incendio doloso era stato appiccato all'interno della zona piscina, sempre del polivalente. Nei mesi scorsi, era stata presa di mira la palestra prima ed uno scivolo poi.

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha disposto l'invio di una lettera al ministro dell'Interno per chiedere più uomini e mezzi per garantire la pubblica sicurezza. Provocatoriamente chiede anche l'invio dell'esercito. "Quanto sta accadendo qui è inquietante", si limita a commentare il primo cittadino.



